ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1914 del 20/06/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ALFA AUTOMAZIONI S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n.23/25. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di trattamento superficiale metalli sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 23/25.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1965 del 20/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venti GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ALFA AUTOMAZIONI S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n.23/25. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di trattamento superficiale metalli sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 23/25.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 07/12/2015, acquisita al Prot. Com.le 106948 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le 104015 del 09/12/2015, da **ALFA AUTOMAZIONI S.R.L.**, nella persona di Raffoni Giuseppe, in qualità di Amministratore Unico, con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva 23/25, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento di trattamento superficiale metalli sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 23/25, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 07/01/2016 Prot. Com.le 754, acquisita da Arpaie al PGFC/2016/205, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni in merito all'impatto acustico;

Dato atto che in data 21/01/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 4624 e da Arpaie al PGFC/2016/757 e PGFC/2016/792;

Dato atto che con Nota Prot. Com.le 10818 del 10/02/2016, acquisita da Arpaie al PGFC/2016/1736, il SUAP del Comune di Forlì ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 ed ha richiesto ulteriori integrazioni in merito alle emissioni in atmosfera;

Dato atto che in data 11/03/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Com.li 20794 e 20797 del 11/03/2016 e da Arpaie ai PGFC/2016/3493 e PGFC/2016/3499;

Visto che con nota PGFC/2016/5897 del 22/04/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013;

Atteso che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 04/05/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali, come segue:

- in merito alle emissioni in atmosfera ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di prescrizioni come riportate in allegato al presente provvedimento;
- in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, il Comune di Forlì ha rilasciato Atto Prot. n. 15337 del 23/02/2016, acquisito da Arpaie al PGFC/2016/2503 del 24/02/2016;
- in merito all'impatto acustico, il Comune di Forlì con Nota Prot. Com.le 10890 del 10/02/2016, acquisita da Arpaie al PGFC/2016/1765 ha comunicato che: *“Vista la domanda di AUA in oggetto e successive integrazioni contenenti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA T. Chiocchini resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59.”*;
- ha espresso pertanto parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate in allegato al presente provvedimento;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisite in data 08/06/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 10890 del 10/02/2016 a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì avente ad oggetto *“AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CONVOGLIATE NELLA FOGNATURA NERA DI VIA SELVA CON RECAPITO ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE URBANE DI FORLÌ - PROVENIENTI DALL'INSEDA-MENTO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE DEI METALLI DITTA: ALFA AUTOMAZIONI S.r.l. SITO IN VIA SELVA, 23 Foglio 155 particella 267 sub.22”*, corredato di apposita planimetria di riferimento, pervenuto in data 24/02/2016 ed acquisito al PGFC/2016/2503;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie

di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell' Allegato A e nell' "Allegato B e relativa planimetria" parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione n. 170 del 26/04/2005 prot. n. 37786/04 rilasciata, ai sensi dell'art. 15/a del DPR 203/88, dal Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena a ALFAMACCHINE;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. n. 136 del 19/06/2012;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **ALFA AUTOMAZIONI S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ALFA AUTOMAZIONI S.R.L.** (C.F./P.IVA 03515920407), nella persona dell'Amministratore Unico pro tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n.23/25 **per lo stabilimento di trattamento superficiale metalli sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 23/25.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**"ALLEGATO B e Relativa Planimetria"**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della

L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL, ad Hera S.p.A ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 170 del 26/04/2005 prot. n. 37786/04 rilasciato, ai sensi dell'art. 15/a ex DPR 203/88, dal Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena, in scadenza al 31/12/15 ai sensi di quanto stabilito all'art. 281 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/06 e smi.

Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rinnovo della precedente autorizzazione, con eliminazione delle emissioni E3, E4, E5 ed E6 in quanto derivanti da lavorazioni non più svolte nello stabilimento (verniciatura, saldatura e smerigliatura, lavorazioni meccaniche).

Con e-mail del 14/01/2016 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99, una relazione tecnica istruttoria complessiva di tutte le emissioni dello stabilimento.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 04/05/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale consegnato nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

Emissione EI Reparto galvanico (vasche di sgrassaggio, decapaggio e nichelatura)

L'attività di sgrassaggio è compresa al punto 4.13.28 "Sgrassaggi alcalini" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, e all'Allegato 4.32 "Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non contenenti solventi" alla DGR 2236/09 e s.m.i., nei quali si stabilisce un valore limite per l'inquinante "sostanze alcaline (esprese come Na₂O)" pari a 5 mg/Nmc.

Le attività di decapaggio e nichelatura sono comprese al punto 4.13.34 "Trattamenti galvanici" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, e alle lettere a) "Trattamenti superficiali con acidi" e b) "rivestimento galvanico" del punto 2. dell'Allegato 4.13 "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g" alla DGR 2236/09 e s.m.i.. Si riporta di seguito una tabella comparativa dei valori limite stabiliti dai criteri succitati.

	4.13.34 ex CRIAER	Lettera a) p. 2 DGR 2236/09	Lettera b) p. 2 DGR 2236/09
Acido nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5	5	5
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	5	5	5
Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2	2	2
Nichel e suoi composti (espressi come Ni)	1	/	/
Cianuri (espressi come HCN)	0,5	/	/
Cromo e suoi composti (espressi come Cr)	0,5	/	/
Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	/	5	/
HF	/	2	2
Metalli totali	/	/	5

Sulla base delle sostanze utilizzate, in relazione a quanto indicato nelle schede di sicurezza, tenuto conto di quanto stabilito al punto C.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i., si applicano i seguenti valori limite:

Inquinante	Valore limite (mg/Nmc)
Acido nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	5
Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2
Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5
Nichel e suoi composti (espressi come Ni)	1

La Ditta dovrà effettuare il controllo analitico dell'emissione con una periodicità almeno annuale.

Emissione E2 Reparto galvanico (vasche di cromatura) – L'attività di cromatura è compresa al punto 4.13.34 “Trattamenti galvanici” dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all’Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, e alle lettere a) “Trattamenti superficiali con acidi” e b) “rivestimento galvanico” del punto 2. dell'Allegato 4.13 “Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g” alla DGR 2236/09 e s.m.i.. Si rimanda pertanto a quanto sopra detto per quanto riguarda i valori limite. Sulla base delle sostanze utilizzate, in relazione a quanto indicato nelle schede di sicurezza, tenuto conto di quanto stabilito al punto C.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i., si applicano i seguenti valori limite:

Inquinante	Valore limite (mg/Nmc)
Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2
Cromo e suoi composti (espressi come Cr)	0,5

La Ditta dovrà effettuare il controllo analitico della emissione con una periodicità almeno annuale.

Emissioni E7 e E8 – N. 2 aerotermini pensili Riello (46.3 kW cad., a metano). Le emissioni convogliate sono relative ad impianti termici civili rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 poiché la potenza termica nominale complessiva è inferiore a 3 MW, ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell’art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 04/05/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 04/05/16, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 07/12/2015 P.G.N. 106948, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

E7 – AEROTERMO PENSILE RIELLO (46.3 kW, a metano)

E8 – AEROTERMO PENSILE RIELLO (46.3 kw, a metano)

relative ad impianti termici civili rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di trattamento superficiale metalli sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. 1 – REPARTO GALVANICO (VASCHE DI SGRASSAGGIO, DECAPAGGIO E NICHELATURA)

Impianto di abbattimento: scrubber a umido

Portata massima	9.450	Nmc/h
Altezza minima	16	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido nitrico e suoi sali (espressi come HNO ₃)	5	mg/Nmc
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	5	mg/Nmc
Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2	mg/Nmc
Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nmc
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nmc
Nichel e suoi composti (espressi come Ni)	1	mg/Nmc

EMISSIONE N. 2 – REPARTO GALVANICO (VASCHE DI CROMATURA)

Impianto di abbattimento: scrubber a umido

Portata massima	7.450	Nmc/h
Altezza minima	16	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2	mg/Nmc
Cromo e i suoi composti (espressi come Cr)	0,5	mg/Nmc

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpa in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo analitico della **emissione N. 1** relativamente agli inquinanti “Acido nitrico”, “Acido solforico” e “Fosfati” (in quanto precedentemente non assoggettata al rispetto di valori limite

per tali inquinanti). Entro un mese dalla data del controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.

4. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni N. 1 e N. 2** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
5. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 66311 del 03.08.2015 presentata dal Sig. Raffoni Giuseppe nato a Faenza il 20.01.1948 residente a Forlì in Via Del Tesoro 18/b ,in qualità di Amministratore Unico della ditta “Alfa Automazioni S.r.l”, tesa ad ottenere il rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali provenienti dall’insediamento dove si svolge l’attività di trattamento superficiale dei metalli sito in Via Selva, 23 (Foglio 155 particella 267 sub.22) individuati negli atti presentati e successive integrazioni acquisite agli atti;
- Visto il parere ARPA Sez. Prov.le di Forlì – Cesena, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 79472 del 18.09.2015;
- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 106948 del 09.12.2015 presentata a seguito della richiesta del Comune di Forlì P.G. 105443 del 03.12.2015;
- Visto il parere ARPAE Sez. Prov.le di Forlì – Cesena, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 9672 del 08.02.2016 che conferma il parere precedentemente espresso;
- Visto il parere HERA acquisito dal Comune di Forlì al PG 5399 del 25.01.2016;
- Atteso che la Ditta dichiara nella che non vi è stata diversa destinazione d’uso, ampliamento, ristrutturazione, modifica agli impianti fognari e agli eventuali impianti di trattamento e l’attività non è stata trasferita in altro luogo; che non vi è stata modificazione della natura, entità e modalità degli scarichi e comunque non vi è mutamento del ciclo tecnologico o delle sostanze utilizzate, rispetto a quanto indicato in sede di rilascio dell’Autorizzazione di cui si chiede il rinnovo.
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell’autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Considerato che trattasi di scarico di **acque reflue industriali** ai sensi dell’art. 74 lettera h) del D.Lgs. 152/06;
- Visto il parere del Responsabile dell'endo-procedimento;
- e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell’autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

PRESCRIZIONI

Lo scarico nella rete fognaria di cui in premessa, secondo le modalità indicate negli atti presentati, è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- Responsabile dello scarico: Raffoni Giuseppe
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico: Via Selva 23
- Destinazione dell'insediamento: Trattamento superficiale dei metalli
- Classificazione dello scarico: acque reflue industriali: risciacquo pezzi dopo decapaggio
- Potenzialità dell'insediamento 1100 mc/anno
- Recettore dello scarico: fognatura pubblica—nera tipo A

1. Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare all'Autorità Competente ed all'ARPAE:

Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue industriali per almeno i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, COD, Fosforo totale, Azoto nitrico, Cromo totale, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Ferro, Manganese, Cadmio, Solfati, Cloruri, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Solventi clorurati. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato .

2. Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, cucine e lavanderie domestiche), unicamente gli scarichi derivanti da: lavaggio particolari meccanici (linea compresa tra vasca 1 e 18) nelle fasi preliminari dei trattamenti galvanici.

3. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad esclusione dei parametri per i quali valgono i limiti di seguito riportati:

Cromo totale ≤ 2 mg/l;

Nichel ≤ 2 mg/l;

Piombo $\leq 0,2$ mg/l;

Rame $\leq 0,1$ mg/l;

Zinco $\leq 0,5$ mg/l.

4. **Sono esclusi dallo scarico autorizzato i reflui derivanti dalle vasche di trattamento del Nichel e Cromo.**

5. Lo scarico di cui al presente parere è concesso sulla base di un volume non superiore a 1100 mc/anno. **Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico.**
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - serbatoio di accumulo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);
 - misuratore di portata munito di registratore (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) approvato e piombato da HERA;
 - campionatore automatico (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);
 - pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
7. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
8. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di scarico devono essere effettuate con adeguata frequenza. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
9. HERA ed ARPAE possono, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
11. HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
12. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
13. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal DL.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013..
14. La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare

alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.

15. Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
16. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità.
17. I fanghi di esubero raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso uno smaltitore autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs.152/06 – parte Quarta. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
18. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06.
19. L'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
20. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
21. Lo scarico delle acque reflue del processo produttivo dovrà essere accessibile in qualsiasi momento, tramite pozzetto di ispezione, per il campionamento da parte degli Organi di controllo, nel punto subito a monte dell'immissione del corpo ricettore o della confluenza con reti fognarie diverse ed allo stesso modo, dovrà essere accessibile un pozzetto d'ispezione subito a monte dell'impianto di trattamento; i pozzetti dovranno inoltre essere installati all'interno della proprietà privata con diretto accesso dalla sede stradale;
22. devono essere adottate le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento
23. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;
24. Dovrà essere comunicato alla Amministrazione Comunale ogni mutamento che intervenga alla situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura della materia prima utilizzata;
25. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, ove richiesta, nonché ogni eventuale diritto di terzi.

Si demanda a HERA (sede di Forlì) il controllo del corretto allacciamento alla fognatura separata e le funzioni tecniche inerenti il prelievo dei campioni ed i relativi accertamenti analitici ai sensi

del c.1 dell'art.128 del D.Lgs 152/06; a tal fine la stessa HERA avrà facoltà in qualsiasi momento di introdursi, nella proprietà privata ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Fognatura e degli artt. 101 e 129 del D.Lgs. 152/06.

ALLEGATO: copia di schema di rete fognaria di cui all'atto del comune di Forlì n° 136 del 19.06.2012

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.